



**Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio**

**OGGETTO: ID 95920 - Comune di Cavriglia (AR) Approvazione del progetto di rigenerazione culturale, sociale ed economica dell'antico Borgo di Castelnuovo in Avane, Cavriglia, con contestuale variante al Regolamento Urbanistico vigente redatta ai sensi della l.r. 65/2014, con le modalità di cui alla L.R. 12/2022. "Rigenerazione culturale, sociale ed economica dell'antico borgo di castelnuovo in avane" (cup: g37b220001180006), finanziato dall'UE nell'ambito del PNRR missione 1, componente 3, misura 2, intervento 2.1, linea a - Indizione Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90 secondo quanto disposto dall'art. 1 della L.R. 26 aprile 2022 n. 12/2022 "Disposizioni di semplificazione in materia di governo del territorio finalizzate all'attuazione delle misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o dal Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)" -**  
**Parere per la formazione della posizione unica regionale (art. 26 ter L.R. 40/09)**

In riferimento alla nota in oggetto pervenuta da codesto Settore con prot. 0322275 del 06/06/2024, si rileva che:

- Il progetto in esame riguarda il recupero di un nucleo abitativo, che dalla Relazione generale allegata, risulta in parte costituito da edifici diruti;
- la distanza del Borgo dal Sito Natura 2000 più prossimo, la ZSC IT5190002 Monti del Chianti, misurata mediante il portale Geoscopio è di circa 1,8 km;
- il nucleo abitativo è anche prossimo al Lago di Castelnuovo, da cui dista circa 300 m secondo le misurazioni mediante il portale Geoscopio;
- pur non rilevando elementi di connessione ecologica diretta fra il Borgo di Castelnuovo Avane e la ZSC Monti del Chianti, si osserva come i vecchi nuclei abitativi possano offrire rifugio e siti di nidificazione per diverse specie di chirotteri e di uccelli, anche di interesse conservazionistico, idoneità accentuata dalla prossimità con l'area lacustre che costituisce un'attrattiva soprattutto per i pipistrelli.

Al fine di concorrere al mantenimento ed alla creazione di elementi favorevoli alla biodiversità ed ai servizi ecosistemici associabili (ad esempio il contrasto agli insetti ematofagi assicurato da uccelli e pipistrelli), si propone pertanto l'adozione delle seguenti buone pratiche:

1. qualora negli edifici oggetto di ristrutturazione/manutenzione sia accertata la presenza di rapaci diurni o notturni e/o di colonie di chirotteri o che presentino caratteristiche di potenzialità quali siti rifugio o siti di nidificazione, adottare opportune modalità di intervento prendendo a riferimento il documento "Linee guida per la conservazione dei chirotteri negli edifici (Ministero dell'Ambiente, 2009)" o altri documenti tecnico-scientifici in materia;
2. per tutelare i chirotteri e altre specie di interesse conservazionistico, negli interventi di manutenzione o demolizione/rifacimento del manto di copertura, lasciare aperti almeno un terzo dei coppi in gronda, in modo da garantire la presenza di cavità adatte all'insediamento della fauna. In alternativa, in presenza di coperture tradizionali (in coppi e tegole), lasciare aperte fessure tra gli elementi del manto di copertura su una superficie almeno pari al 30% della copertura complessiva.

3. realizzare eventuali impianti di illuminazione esterna con punti luce a bassa potenza e rivolti verso il basso, in conformità alle "Linee Guida per la progettazione, l'esecuzione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione esterna" (D.G.R. 962/2004), per non costituire fonte di inquinamento luminoso e di attrazione per la fauna.

4. realizzare i rivestimenti esterni delle opere in progetto, incluse le vetrate, con materiali privi di effetto riflettente o dotarli di accorgimenti per evitare la collisione accidentale dell'avifauna; trattare eventuali strutture metalliche in modo da evitare riflessi luminosi

5. si evidenzia come il periodo ottimale per avviare le attività, evitando interferenze dirette con le fasi riproduttive della fauna, sia collocabile fra il 31 agosto – 1 marzo; una volta avviato il cantiere, la prosecuzione con continuità dei lavori produrrà verosimilmente effetti di dissuasione e di allontanamento temporaneo della fauna.

La collocazione del nucleo abitativo oggetto di intervento e le opere previste fanno ritenere non necessaria l'attivazione del procedimento di Valutazione di Incidenza.

Distinti saluti

Responsabile EQ: Ing. Elena Poli (Tel. 055-4384371)  
email:elena.poli@regione.toscana.it

*EP/EA*

Il Responsabile *ad interim*  
Dott. Enrico Vignaroli